

le della Cisl Giovanni Fania pubblicata il 22 agosto. Secondo Fania tra i temi di prossima attualità ci saranno gli elettrodotti, giustificati a suo dire dal costo troppo elevato dell'energia italiana che ostacolerebbe le nostre industrie. Nel proseguo dell'intervista egli si dichiara inoltre preoccupato per le proteste della Carnia contro l'elettrodotto di Alpe Adria Energia. Ci sarebbe in Carnia, secondo il segretario, una "radicata cultura dell'opposizione a tutto e per tutto...". Non è così, caro signor Fania. Su questo tema in Carnia si è molto ragionato e discusso. A suo tempo i comuni carnici, riuniti nella Comunità Montana, avevano deliberato che se proprio un elettrodotto, ancorché privato, si doveva fare, esso venisse interrato. La Burgo, giudicandolo conveniente e fattibile, presentò pure un suo progetto di elettrodotto interrato. Un po' come chiedono ancora oggi i comuni della Bassa riguardo al progetto proposto da Terna per Redipuglia-Udine

della Cisl per l'Udinese e la Bassa Friulana Roberto Muradore, ha fatto e sta facendo fuoco e fiamme contro l'elettrodotto aereo Redipuglia-Udine Ovest, chiedendo il suo interrimento. Allora per la Cisl nella Bassa un elettrodotto si può interrare ma in Carnia no?" Perché nella Bassa la protesta sarebbe lecita e in Carnia No?

**Remo Brunetti**  
Cavazzo Carnico

#### AUTOVIE

### Cartelli poco visibili? Fatto il possibile

■ Alcuni chiarimenti in relazione all'articolo pubblicato su Il Messaggero Veneto di domenica 17 agosto "La deviazione poco visibile a Udine Sud", nel quale si segnala la scarsa visibilità della cartellonistica provvisoria riguardante i percorsi alternativi e la cattiva qualità dei cartelli. Il 31 luglio 2014, in Prefettura a Udine, durante una apposita riunione dedicata alla viabilità estiva, è



■ La foto, inviata da Gianni Causero, è stata scattata il 26 giugno 1966 a Manzano in località Case in occasione della prima comunione officiata dall'allora parroco don Mario Meroi.

stato stabilito di predisporre anche per la A23 Palmanova-Udine (come già in vigore per la A4) i percorsi alternativi da attivare in caso di criticità sulla rete autostradale. Concretamente ciò significa: a) individuare il percorso da far seguire ai veicoli in uscita dall'autostrada (un itinerario che, dovendo tener conto anche dei mezzi pesanti, non sempre è il più breve ma certamente è il più sicuro); b) realizzare e installare la segnaletica; c) attivarla e disattivarla. In questo specifico

caso Autovie Venete, in un'ottica di collaborazione, ma soprattutto di sicurezza, ha offerto la disponibilità a farsi carico dei costi di realizzazione/posizionamento e di attivazione/disattivazione, nonostante non si tratti di una viabilità di sua competenza utilizzando un'impresa che ha già un contratto di collaborazione con la Società (impossibile nel periodo estivo sovraccaricare ulteriormente il personale di Autovie) che, a fronte di tempi strettissimi e in un periodo in cui

molte aziende sono chiuse per ferie, è comunque riuscita a produrre circa un'ottantina di cartelli, di cui circa 60 autoportanti e strutturati al meglio per quanto riguarda la visibilità e la chiarezza, mentre circa una ventina sono stati realizzati in modo artigianale e poco gradevole dal punto di vista estetico, ma d'altra parte chi lavora su strada è abituato a fare di necessità virtù. Un'ultima considerazione: non solo la sicurezza è sempre in cima alla lista delle priorità di Autovie, ma an-

prossimi mesi lungo Viale Palmanova. Non entro nel merito dell'iniziativa di Ioan a distribuire volantini critici nella zona, ma mi esprimo in merito al commento di Della Rossa che parla di "...nuovi clienti dei supermercati del vicinato che si fermeranno in piazza a Cussignacco..."; mi aspetterei delle motivazioni migliori di questa, per sostenere la necessità di questi nuovi supermercati e il basso impatto economico del loro arrivo nei confronti dei negozi di quartiere. Non c'è un solo esempio di supermercato che abbia arricchito la zona in cui è stato aperto di clientela per i negozianti vicini, anzi, spesso ha portato piuttosto a chiusure di questi. In merito poi alla necessità delle rotonde lungo viale Palmanova, consiglio una lettura degli studi europei che, richiesti da varie amministrazioni, suggeriscono di ridurre il numero e mantenere al massimo le rotonde di grande ampiezza.

**Marco Santuari**  
Udine

## Il "riccometro" ora è più equo agevolate le famiglie numerose

### ■ Come cambia il modello ISEE 2014?

L'ISEE è da sempre lo strumento che in Italia, viene utilizzato per determinare la situazione economica delle famiglie sulla base di soglie di reddito entro le quali è ammesso l'accesso alle prestazioni sociali e sociosanitarie. La situazione economica delle famiglie fino a tutto il 2013 era stata misurata in funzione dell'I.S.E. (Indicatore della Situazione Economica) dato dal valore assoluto della somma dei redditi con l'aggiunta del 20% dei patrimoni mobiliari e immobiliari dei componenti per nucleo familiare e del S.E. (Scala di Equivalenza) che tiene conto della composizione del nucleo

familiare e delle sue caratteristiche. Il nuovo meccanismo di calcolo, per l'ISEE 2014, considera tutte le forme di reddito percepite dal nucleo familiare nell'anno 2013, comprese quelle fiscalmente esenti. Viene inoltre posto un maggior accento sulle caratteristiche dei nuclei familiari con carichi gravosi, come le famiglie numerose composte da 3 o più figli e quelle con persone con disabilità, aumentato della maggiorazione in caso di famiglie con minori sotto i 3 anni con entrambi i genitori che lavorano, nuclei mono-genitoriali e differenziazione ISEE in riferimento al tipo di prestazione richiesta dal cittadino. Le forme di reddito incluse nel calcolo

dell'ISEE 2014 sono il reddito complessivo ai fini IRPEF, i redditi soggetti a imposta sostitutiva o a ritenuta a titolo d'imposta, ogni altra componente reddituale esente da imposta compresi i redditi da lavoro dipendente prestato all'estero, i proventi derivanti da attività agricole svolte anche in forma associata per le quali sussiste l'obbligo alla presentazione della dichiarazione IVA, gli assegni effettivamente percepiti per il mantenimento di figli, i trattamenti assistenziali, previdenziali e indennitari, incluse carte di debito, a qualunque titolo percepiti da amministrazioni pubbliche, i redditi fondiari relativi ai beni non locati soggetti alla disciplina dell'IMU, il

reddito figurativo delle attività finanziarie (a tal fine si applicherà al patrimonio mobiliare complessivo del nucleo familiare, con l'esclusione dei depositi e conti correnti bancari e postali, il tasso di rendimento medio annuo dei titoli decennali del Tesoro ovvero, ove inferiore, il tasso di interesse legale vigente al 1 gennaio maggiorato di un punto percentuale) ed il reddito lordo dichiarato ai fini fiscali nel paese di residenza da parte degli appartenenti al nucleo iscritti nelle anagrafi dei cittadini italiani residenti all'estero (AIRE).

**Fabio Ferrara**  
dottore commercialista

In collaborazione con  
**Professionisti.it**  
il primo network dei professionisti in Italia  
[www.professionisti.it](http://www.professionisti.it)  
Numero Verde 800 901 335  
Email: [info@professionisti.it](mailto:info@professionisti.it)

## Overbooking per le "vittime" maxi-indennizzi

### ■ Quali sono i rimedi alla pratica dell'overbooking?

Si tratta della vendita da parte di una compagnia aerea di un numero maggiore di biglietti rispetto ai posti disponibili. Chi ha subito questa pratica, quando scopre la mancanza di posto sul volo da lui scelto, ha diritto a vari tipi di risarcimento: il rimborso del biglietto aereo e la prenotazione di un posto sul primo aereo disponibile; nel caso di attesa in aeroporto, il rifornimento di bevande e pasti e il pagamento di un albergo e del trasferimento (verso e da esso) nel caso di prolungamento dell'attesa; la disposizione di stru-

menti per due comunicazioni (a mezzo e-mail, fax o telefono). Il risarcimento pecuniario ammonterà, invece, a 600 euro per i voli internazionali superiori a 3.500 km e a 400 euro per i voli internazionali tra 1.500 e 3.000 km e per quelli superiori a 1.500 km se intercomunitari (250 euro per gli altri voli).

Se il volo successivo prenotato non supera rispettivamente le quattro, tre o due ore (a seconda della fascia chilometrica), il risarcimento dovuto sarà diminuito della metà (sarà cioè di 300, 200 o 125 euro). Oltre a ciò, esiste il diritto del passeggero di chiedere un risarcimento alla compagnia per i danni subiti. Si noti che l'assistenza dovrebbe essere effettuata dalla compagnia aerea senza necessità di richiesta da parte del danneggiato.

**Giuseppe Colucci**  
avvocato